

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 15/05/2000 n. 10;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e le sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli artt. 54 e seguenti;
- VISTA** la L.R. 15 aprile 2021, n. 9 – Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la L.R. 15 aprile 2021, n. 10 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021 – 2023;
- VISTO** il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione siciliana – Triennio normativo ed economico 2016 – 2018 ed in particolare il Titolo VI “Responsabilità disciplinare”, nonché l’articolo 104 “Conferme e disapplicazioni”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12– *“Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3 , della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”* ;
- VISTO** il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana, Allegato B al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020, approvato ai sensi dell’art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;
- VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023, approvato con D.P. Reg. n. 530/Gab. dell’11.03.2021;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2804 del 19/06/2020, concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione pubblica e del personale alla dott.ssa C. Madonia;
- VISTA** la circolare 01.07.2021 n. 11 del Ragioniere Generale del Dipartimento regionale del Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione;
- VISTO** il ██████████ del ██████████, con il quale ██████████, dipendente regionale a tempo indeterminato del Dipartimento regionale ██████████, con la qualifica ██████████ ██████████, veniva sospeso obbligatoriamente dal servizio a far data dal ██████████, a seguito dell’applicazione della misura della custodia cautelare in carcere applicata al medesimo nell’ambito del procedimento penale n. ██████████ R.G.N.R. ██████████, così come comunicato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale ██████████ – Direzione distrettuale antimafia con nota del ██████████, acquisita in pari data al protocollo dell’UPD al n. ██████████. ;
- VISTA** la nota n. ██████████ del ██████████, con la quale l’UPD contestava ██████████ le condotte individuate nei fatti descritti nella comunicazione del ██████████ della Procura della Repubblica presso il Tribunale ██████████ – Direzione distrettuale antimafia, riguardanti il delitto di cui agli artt. 110, 416 bis commi I,II, III, IV, VI c.p., perchè ██████████ *“concorreva, senza prenderne parte, nell’associazione mafiosa denominata cosa nostra, ponendo in essere, a fronte di ripetute richieste all’associazione mafiosa di intervenire attraverso la violenza e la forza di intimidazione propria di detta associazione in vicende e affari personali”*, le condotte descritte nella predetta comunicazione, *“così contribuendo a rafforzare il prestigio criminale ed il potere di intimidazione della famiglia mafiosa ██████████”*; la stessa nota n. ██████████/Ris. de ██████████

precisava che i predetti fatti “*se confermati dal giudice penale, potrebbero comportare per la loro gravità, la violazione del principio di lealtà che deve sempre essere osservato da chi esercita una pubblica funzione, la lesione del vincolo di fiducia che si presuppone porsi alla base di un corretto rapporto di lavoro, oltre a dare luogo a gravi sanzioni disciplinari*”; la medesima nota n. [REDACTED] del [REDACTED] contestualmente, sospendeva il procedimento disciplinare avviato, “*in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., art. 55 ter, c. 1 : “.....l’ufficio competente (per i procedimenti disciplinari), nei casi di particolare complessità dell’accertamento del fatto addebitato al dipendente e quando all’esito dell’istruttoria non dispone di elementi sufficienti a motivare l’irrogazione della sanzione, può sospendere il procedimento disciplinare fino al termine di quello penale. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, il procedimento disciplinare sospeso può essere riattivato qualora l’amministrazione giunga in possesso di elementi nuovi sufficienti per concludere il procedimento, ivi incluso un provvedimento giurisdizionale non definitivo...”*”. Sarà Sua cura, pertanto, comunicare all’Amministrazione di appartenenza e all’UPD scrivente, eventuali esiti o aggiornamenti riguardanti il procedimento penale n. [REDACTED], instaurato nei confronti della S.V. e pendente presso la Procura della Repubblica del Tribunale [REDACTED]”;

VISTA la sentenza n. [REDACTED] del [REDACTED] del GUP del Tribunale [REDACTED], che ha:

- dichiarato [REDACTED] colpevole del reato di cui agli artt. [REDACTED] [REDACTED] :
- condannato [REDACTED] stesso dipendente alla pena di anni dieci e mesi otto di reclusione e al pagamento delle spese processuali;
- dichiarato [REDACTED] precitato dipendente interdetti in perpetuo dai pubblici uffici ed in stato di interdizione legale durante l’esecuzione della pena;
- condannato [REDACTED] stesso, in solido con gli altri coimputati condannati, al risarcimento dei danni in favore delle parti civili costituite, liquidato nella misura di euro 5.000,00 a favore di ciascuna, nonché al pagamento delle spese processuali in loro favore, nella misura di € 2.800,00, oltre al rimborso spese forfettario, I.V.A. e C.P.A.;

VISTA la nota n. [REDACTED] del [REDACTED], con la quale, per effetto della superiore sentenza di 1° grado, in aderenza alle previsioni del vigente CCRL 2016-2018, art. 74, comma 9, licenziamento senza preavviso, lettera e), è stato riattivato il procedimento disciplinare avviato e sospeso ai sensi dell’art. 55 ter del D.lgs 165/2001 e s.m.i giusta nota n. [REDACTED] del [REDACTED] ed inoltre [REDACTED] dipendente è stato convocato per il giorno [REDACTED] per esercitare il proprio diritto di difesa, ai sensi dell’art. 55 bis del D.lgs n. 165/2001;

VISTO il verbale dell’audizione [REDACTED] redatto in data [REDACTED] e consegnato al [REDACTED] stesso e al difensore;

VISTA la memoria difensiva depositata [REDACTED], difensore [REDACTED], nel corso della predetta audizione disciplinare del [REDACTED];

VISTO l’ art. 74, comma 9 del vigente CCRL del personale del comparto non dirigenziale della Regione siciliana, che, con riguardo ai licenziamenti disciplinari, prevede: “*Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, la sanzione disciplinare del licenziamento si applica:*

.....
senza preavviso per :

-
e) condanna, anche non passata in giudicato:
- per i delitti indicati dall’ art. 7, comma 1 e dall’art. 8, comma 1 del d.lgs. 235/2012 (fra cui rientra il delitto di cui all’art. [REDACTED]
- quando alla condanna consegua comunque l’interdizione perpetua dai pubblici uffici;

..... ;
VISTO il provvedimento dell’UPD prot. n. [REDACTED]/Ris. del [REDACTED], che in relazione all’estrema gravità e alla rilevanza disciplinare dei fatti descritti nella sentenza n. [REDACTED], ha definito il procedimento disciplinare con l’irrogazione della sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso [REDACTED], nato a [REDACTED], ai sensi dell’art. 74, comma

9, licenziamento senza preavviso, lett. e) del vigente CCRL del comparto non dirigenziale della Regione siciliana, in quanto ricorrono le previsioni sopra riportate:

condanna, anche non passata in giudicato:

- *per i delitti indicati dall' art. 7, comma 1 e dall'art. 8, comma 1 del d.lgs. 235/2012 (fra cui rientra il delitto di cui all'art. ██████████*

- *quando alla condanna consegue comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;*

CONSIDERATO che dai predetti atti e dalle modalità con cui si sono svolti i fatti contestati emerge la estrema gravità dei comportamenti ██████████;

RILEVATA l'obbligatorietà dell'intervento disciplinare sanzionatorio previsto dall'attuale Codice Disciplinare all'art. 74, comma 9, licenziamento senza preavviso, lett. e) del vigente CCRL del personale del comparto non dirigenziale e la necessità di dare applicazione ed esecuzione alla sanzione disciplinare determinata nei confronti ██████████

D E C R E T A

ARTICOLO UNICO - Per le motivazioni espresse in premessa e per effetto della sanzione disciplinare irrogata con il provvedimento conclusivo dell'UPD prot. n. ██████████. del ██████████, ██████████ ██████████, nat. a ██████████, ██████████, in atto sospeso, obbligatoriamente dal servizio, è licenziato senza preavviso ai sensi dell'art. 74, comma 9, licenziamento senza preavviso, lett. e) del vigente CCRL del personale del comparto non dirigenziale della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Giudice del lavoro competente per territorio, nei termini e con le modalità stabilite dalle norme vigenti in materia.

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Il Dirigente Generale
F.to C. Madonia

VISTO SI PUBBLICHI
Il Dirigente del Servizio 12 UPD
F.to G. Garifo

Gli originali agli atti d'ufficio